

# LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI DI LAVORO

*Documento approvato nel C.R. del 5 maggio 2014*

## **FINALITA'**

Il Gruppo di Lavoro ha compiti di studio e di natura operativa. Propone e realizza progetti, iniziative e documenti a supporto del Consiglio dell'Ordine e delle Commissioni.

## **ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

I gruppi di lavoro vengono istituiti in sede di Consiglio con votazione a maggioranza e possono avere origine interna o esterna ad esso.

Origine Interna al Consiglio: i consiglieri propongono tematiche adatte alla istituzione di un lavoro di approfondimento. A seguito di una votazione a maggioranza, viene istituito il gruppo di lavoro e la commissione di riferimento. I colleghi partecipanti al gruppo di lavoro (**vedi composizione**), lavorano sulla tematica in base ad una progettualità definita che seguirà le linee guida della progettazione sociale (**vedi**)

Origine Esterna al Consiglio: uno o più colleghi propongono al Consiglio, facendone espressa domanda, (**vedi**) l'istituzione di un gruppo di lavoro riguardo un'area tematica non ancora trattata presentando un progetto di lavoro (**vedi linee guida per la progettazione sociale**). Da qui la procedura si omologa a quella interna.

## **COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO**

E' costituito da iscritti all'Ordine, consiglieri e/o esperti in materia esterni. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo va da un minimo di 3 fino ad un massimo di 20. Gli esperti esterni non possono superare il rapporto 1 su 5. In caso di rinuncia è possibile sostituire il componente uscente.

Si considera uscente un componente che abbia inviato lettera di rinuncia o coloro i quali dopo numerose assenze e su comunicazione scritta del coordinatore non facciano pervenire espressa volontà di continuare il lavoro intrapreso; in assenza di riscontro si stabilisce che il collega si considera uscente.

## **COMMISSIONE REFERENTE**

Ogni Gruppo di Lavoro fa riferimento organizzativo e direttivo alla Commissione Referente, che provvede alla sua attivazione.

## **CONSIGLIERE REFERENTE**

Ogni nuovo Consiglio eletto provvede con votazione all'individuazione al suo interno di un Consigliere Referente per ciascun Gruppo di Lavoro. Il consigliere referente aggiornerà periodicamente circa lo stato dell'arte dei lavori del gruppo.

## **COORDINATORE GRUPPO DI LAVORO**

Il Coordinatore del Gruppo di Lavoro viene nominato all'interno del gruppo a cura dei suoi componenti o per nomina del Consiglio. E' responsabile della convocazione e della stesura dei verbali delle riunioni del gruppo. Si coordina con il Consigliere referente, riferisce periodicamente alla Commissione di riferimento.

## **RAPPORTI CON IL CONSIGLIERE REFERENTE**

Il Coordinatore del gruppo redige una relazione semestrale sull'attività svolta che viene presentata al Consiglio dell'Ordine attraverso il Consigliere referente e/o il Coordinatore della Commissione.

## **MODALITA' DI PARTECIPAZIONE AL GRUPPO:**

Richiesta scritta indirizzata al Presidente del C.R. tramite FORM e MODULO disponibile sul Sito dell'Ordine.

## **MODALITA' OPERATIVE**

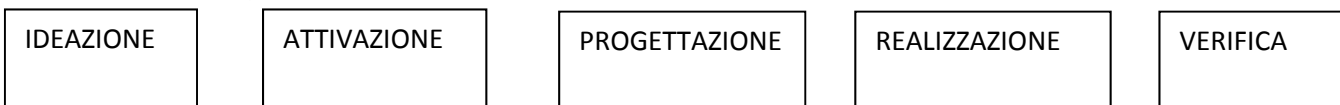
- L'attività del gruppo di lavoro segue una progettualità annuale in cui siano evidenti: percorso, finalità, obiettivi specifici; ciò al fine di rendere maggiormente tangibile e descrivibile il lavoro effettuato ed avere delle evidenze da restituire a tutti gli iscritti.
- E' opportuno che il progetto sia costruito secondo le linee guida progettuali condivise ascrivibili a quelle della progettazione sociale. (**vedi linee guida per la progettazione**).
- Il consigliere referente in collaborazione con il coordinatore del gruppo monitora la costruzione e l'attuazione del progetto di lavoro.
- Durante gli incontri operativi del gruppo di lavoro, viene redatto verbale ad opera del coordinatore di gruppo che provvede a redigere relazione periodica semestrale (**vedi modulo specifico**) sullo stato di avanzamento delle attività e la invia al consigliere referente che la presenta a relativa commissione e da qui attraverso il coordinatore di Commissione al Consiglio.
- Documenti e/o proposte inerenti il lavoro svolto possono essere oggetto di pubblicazione sul Sito o sulla rivista dell'Ordine.
- A conclusione del percorso del gruppo di lavoro viene compilato per autovalutazione un questionario di gradimento per valutare il grado di soddisfazione dei partecipanti (**vedi**) I risultati potranno essere resi disponibili nel sito e costituiranno banca dati.

- Il gruppo di lavoro procede autonomamente per ciò che concerne la convocazione, la pianificazione degli incontri, le comunicazioni interne. Invia specifica comunicazione al coordinatore di commissione e per conoscenza alla segreteria.
- Riceve supporto della Segreteria solo per ciò che non sia possibile svolgere autonomamente dal Gruppo, previa autorizzazione del Coordinatore della Commissione referente.
- Utilizza i locali della Sede, previa autorizzazione del Presidente del C.R., negli orari di lavoro del personale di Segreteria e/o con la presenza in sede di un Consigliere.
- Le riunioni dei gruppi di lavoro potranno essere svolte su piattaforma on line.

## LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE SOCIALE

Per progetti sociali si fa riferimento a “tutte le esperienze di progettazione che nascono nel ambito delle politiche sociali e sono realizzate dai servizi pubblici, privati e del privato sociale nelle seguenti aree: sociale, psicologica, sanitaria, educativa e culturale, del tempo libero, dell’occupazione e dello sviluppo di comunità.” ( Leone, Prezza 2001)

### Le tappe di un progetto



- 1) **IDEAZIONE:** ipotesi di realizzazione di un progetto o iniziativa
- 2) **ATTIVAZIONE:** avviata ipotesi si procede con la verifica delle risorse disponibili (umane, finanziarie, strumentali ....), identificazione del proprio ruolo e quello di chi è coinvolto in queste fasi.
- 3) **PROGETTAZIONE** elaborazione del pr. Cartaceo identificazione e programmazione delle diverse fasi dell’intervento.
- 4) **REALIZZAZIONE:** avvio delle prime attività verifica delle prime ipotesi, si attuano gli interventi necessari a sostenere un progetto.
- 5) **VERIFICA:** verifica conclusiva, riformulazione, ridefinizione o conclusione del progetto. La verifica è posta come ultima tappa ma in realtà i processi di monitoraggio e valutazione si attuano lungo tutto il percorso.

### 1) FASI DELLA PROGETTAZIONE

<b>PREMESSA/BISOGNI RILEVATI/ANALISI DEL CONTESTO</b>	Da chi è posta la richiesta di intervento e con quali modalità. Quali eventi hanno suscitato la richiesta di intervento. Quale interpretazione si da degli eventi, es quali sono le cause dl problema..
<b>DEFINIZIONE E ANALISI DEL PROBLEMA</b>	Quali aspettative, quale contesto .....
<b>TARGET</b>	beneficiari, a chi si rivolge l’intervento
<b>FINALITA’ O SCOPO GENERALE</b>	È una dichiarazione di intenti, desideri, formulata in maniera ampia e generica
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	Indicano con chiarezza i cambiamenti o i risultati attesi.
<b>METODOLOGIA/MODELLO DI INTERVENTO</b>	approcci teorici e metodologici e una serie di attività che avranno elevata probabilità di raggiungere l’obiettivo desiderato in quanto in quanto incidono direttamente o indirettamente sulle cause ipotizzate del problema
<b>STRUMENTI</b>	
<b>TEMPI DI REALIZZAZIONE</b>	
<b>SISTEMA DI VALUTAZIONE</b>	Es. questionario di gradimento dell’attività del gruppo di lavoro. Questionario di gradimento degli stake holders
<b>PIANO ECONOMICO</b>	